

Il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante il regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze ed in particolare gli articoli 3, comma 1, e 7, comma 2 concernenti disposizioni relative, tra l'altro, alla nomina di uno o più Vice Capi di Gabinetto ed al correlato trattamento economico da corrispondere;

VISTO l'art. 5 comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 6, comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e il divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni, salvo consentire gli incarichi, le cariche, e le collaborazioni a titolo gratuito, la cui durata - per i soli incarichi dirigenziali e direttivi - non può essere superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile;

VISTA la circolare interpretativa n. 6/2014 (integrata dalla successiva circolare n. 4/2015) del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione relativa all'applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che ha chiarito espressamente che è riconosciuta la possibilità di attribuire incarichi dirigenziali e direttivi a titolo gratuito ai lavoratori collocati in quiescenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2013 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - registro n. 3, foglio n. 395, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 aprile 2013 concernente, tra l'altro, la propria nomina a Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la proposta formulata dal Capo di Gabinetto concernente la nomina del Dott. Antonio Malaschini - già Segretario Generale del Senato della Repubblica, attualmente in quiescenza - a Vice Capo di Gabinetto ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227;

RITENUTO di conferire al Dott. Antonio Malaschini l'incarico di Vice Capo di Gabinetto in quanto in possesso di specifiche professionalità e competenze come si evincono dal relativo curriculum vitae;

DATO ATTO che l'incarico conferito al Dott. Malaschini in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 sarà svolto a titolo gratuito;

VISTA la dichiarazione resa dal Dott. Antonio Malaschini ai sensi dell'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

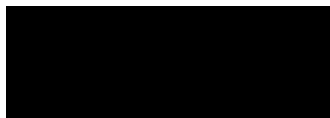
DECRETA
Articolo 1

1. A decorrere dal 12 settembre 2016 per la durata di un anno il Dott. Antonio Malaschini – già Segretario Generale del Senato della Repubblica collocato in quiescenza – è nominato Vice Capo di Gabinetto ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227.
2. Per l'assolvimento del predetto incarico di Vice Capo di Gabinetto al Dott. Antonio Malaschini non è attribuito alcun emolumento accessorio, trattandosi di incarico a titolo gratuito come disposto dall'art. 5 comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 26 SET 2016

IL MINISTRO



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio presso il MEF

Visto n. 4087 ex art. 5, co. 2, D.lgs. n. 123/2011

Roma, 26 SET 2016 IL DIRETTORE

